

SINTESI

FAQ SULLE LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE PNRR

18/10/2022

PREMESSA GENERALE: Laddove non sia stato specificato l'Avviso specifico di riferimento, il quesito riguarda trasversalmente tutte le iniziative oggetto delle linee guida di rendicontazione.

Sommario

1. SPESE DI PERSONALE.....	2
1.1 DOCUMENTAZIONE SU SPESE DI PERSONALE	6
2. COSTI PER ATTREZZATURE.....	9
2.1 DOCUMENTAZIONE SU ATTREZZATURE	12
3. COSTI PER SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA.....	13
4. COSTI PER MATERIALI.....	14
5. IVA.....	14
6. CUP	15
7. HUB.....	15
8. COSTI GESTIONALI ED AMMINISTRATIVI	16
9. ALTRI COSTI.....	17
10. OVERHEAD	17
11. BANDI A CASCATA	18
12. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO D'OBBLIGO E ACCORDI HUB-SPOKE-AFFILIATI 18	
13. SISTEMI INFORMATICI - PIATTAFORME REGIS AT-WORK.....	19
14. PARI OPPORTUNITÀ, GENERAZIONALI E DI GENERE.....	19
15. VINCOLO % SUD	20
16. FLUSSI DI FINANZIAMENTO	21

PREMESSA UDM

In via preliminare si conferma quanto indicato nell'ambito del Paragrafo delle Linee Guida "Ambito e finalità del documento", ovvero che le stesse sono elaborate sulla base delle istruzioni diffuse dal Ministero dell'Economia, e integrano le disposizioni regolamentari, le norme e la disciplina applicabile agli investimenti del PNRR e sono suscettibili di aggiornamenti e integrazioni in relazione ad eventuali adeguamenti normativi.

Ciò premesso si riportano **di seguito evidenziati in giallo i chiarimenti forniti in relazione alle Linee Guida emanate dall'Unità di Missione.**

Rispetto agli altri quesiti di carattere generali attinenti agli Avvisi in oggetto si forniscono delle ipotesi di riscontro che dovranno evidentemente essere valutate e approvate da parte del Responsabile del Procedimento.

MACROTEMI

1. SPESE DI PERSONALE

1. *Si chiede di precisare se l'utilizzo dei costi standard per il personale strutturato (ivi inclusi RTD-A) è da considerarsi obbligatoria o se sia sempre possibile utilizzare i costi reali, fornendo la dovuta documentazione a supporto.*

Risposta. Rif. Avviso art. 9 co. 5: "I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018...È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard".

2. *Per i Partenariati Estesi, cosa significa "potrà essere rendicontata unicamente la quota di spesa relativa al personale strutturato considerato come massa critica in sede di presentazione della proposta"? La quota di personale si intende in euro, in mesi, in teste?*

Risposta. Rif. Avviso Art. 7 co.3, Art. 9 commi 4 e 5. Ai fini della rendicontazione del personale dovrà essere indicato il numero di ore impiegate dalla risorsa ad attività progettuali. Tale valore sarà quantificato in euro sulla base dell'Unità di Costo Standard di cui al DM 116/2018.

3. *Sarà possibile in corso di implementazione incrementare la massa critica, impiegando un numero maggiore di unità di personale strutturato rispetto a quello indicato nei progetti e/o un numero maggiore di mesi persona del personale strutturato già previsto?*

Risposta. Rif. Avvisi Art. 7 co.3

4. È possibile **sostituire il personale inserito nel progetto come “massa critica”**, ad es. per cause esogene (es. trasferimento, decesso, ecc.). Quale materiale occorre fornire (es. CV, motivazione, ecc.) e con quale tempistica (preventiva, in occasione della rendicontazione, ecc.)

Risposta. Rif. Avvisi Art. 7 co.3. L’Avviso non sembra precludere tale possibilità.

5. Qualora la **valorizzazione dei costi del personale a costi standard riduca il budget di progetto**, la differenza può essere allocata a altre voci di costo o a altri partner?

Risposta. I vincoli sono indicati nei seguenti riferimenti degli Avvisi: Art. 7 co.3, Art. 9 commi 4 e 5.

6. Per il personale RTD-A reclutato appositamente per il progetto, è possibile rendicontare anche le **ore di didattica**, che oltre a essere un obbligo di legge rappresentano una opportunità di futura crescita professionale per i ricercatori? È possibile solo qualora siano coerenti alla realizzazione del programma di ricerca per i quali tali figure sono state ingaggiate, e comunque considerando il limite massimo di 1500 ore totali?

Risposta. È possibile rendicontare esclusivamente le ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del Programma di ricerca finanziato, fino a concorrenza del monte ore annuo definito dalla normativa di riferimento (cfr. art. 6 L.240/2010) e secondo quanto previsto dall’art. 9 co. 4 lett. a) e 5 degli Avvisi.

7. Si chiede di confermare che sia possibile effettuare il reclutamento anche tramite **scorrimento di graduatoria attiva**? In caso affermativo, basterà rispettare i requisiti di info e comunicazione (loghi, riferimento PNRR, missione, CUP ecc.) nel relativo contratto?

Risposta. Il reclutamento del personale dovrà avvenire secondo normativa vigente in materia. Gli Avvisi non indicano ulteriori vincoli.

8. È possibile rendicontare personale strutturato inserito in massa critica anche per le attività connesse ad es. al reclutamento di RTD-A, assegnisti, dottorandi, e ad altre mansioni **gestionali** del progetto?

Risposta. E’ possibile rendicontare esclusivamente le ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del Programma di ricerca finanziato e secondo quanto previsto dall’art. 9 co. 5 degli Avvisi.

9. Si chiede se i costi di **tecnici e tecnologi** che contribuiscono alle attività di ricerca sono considerati ammissibili e in quale voce di costo.

Risposta. Rif. Avvisi Art. 9 co.4.

10. Considerato che il "tecnologo" ex art. 24-bis della Legge n. 240/2010 rientra tra il personale inquadrabile nelle categorie previste dal DM n. 116/2018, deve essere rendicontato a costo standard oppure a costo reale?

Risposta. Rif. Avvisi Art. 9 co.5 e DM 116/2018.

11. Si chiede di precisare se tutte le altre figure, non ricomprese come personale strutturato, si debbano/possano rendicontare a costi reali.

Risposta. Rif. Avvisi Art. 9 co.5 "sono".

12. Per le borse di dottorato il costo è determinato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022 n. 247 e ss.mm.ii. o potranno essere rendicontati i costi realmente sostenuti da parte degli Atenei qualora superiori?

Risposta. Per i borsisti il costo è determinato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022 n. 247 e ss.mm.ii. a cui possono essere aggiunti gli oneri a carico dell'Ateneo. Al riguardo, deve essere prodotta la documentazione indicata nelle Linee Guida

13. Si chiede di precisare, per ciascun Avviso, se i costi per l'attivazione di nuovi contratti di assegnisti, dottorandi e per borse di studio post lauream e/o borse di ricerca siano costi ammissibili come costo di personale, e contribuiscano quindi al calcolo dei costi indiretti.

Risposta. Rif. Avvisi Art. 9 co.4 lett. a), lett. f) e co.5.

14. Si chiede di precisare se sia possibile rendicontare come costi ammissibili i costi di assegnisti, dottorandi e borsisti già attivi su fondi "liberi" (non vincolati), qualora contribuiscano ai progetti.

Risposta. Rif. Avvisi Art. 9 co.4 lett. a) e co.5.

15. Sono ammissibili i costi relativi alle proroghe di personale contrattualizzato (es. RTD-A, assegnisti, borsisti,) già attivo qualora le attività in proroga siano svolte per il progetto PNRR? Il bando non conterrebbe i riferimenti al PNRR, dato che il reclutamento sarebbe antecedente alla data di inizio del programma, ma la documentazione relativa alla proroga e la lettera di incarico conterrebbero tutti i dati del programma PNRR in questione.

Risposta. Si.

16. Le linee guida fanno riferimento a "nuovi inserimenti" e a "personale già in forza" presso i soggetti beneficiari; si chiede conferma che sia anche possibile rendicontare, per la durata del progetto, personale a tempo determinato con contratto di durata

superiore alla durata del progetto che sia a questo destinato. E se sia possibile comunque reclutare e coinvolgere altro personale, con impegno parziale sul progetto.

Risposta. Rif. Avvisi Art. 9 co.4 lett. a) e co.5. Sì, è possibile ma esclusivamente per le ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del Programma di ricerca finanziato e comunque fino alla data scadenza del Programma suddetto.

17. Cosa si intende per “durata coerente con l’arco temporale del PNRR” menzionata al punto 1, lett. a)? Il contratto deve essere ricompreso nell’arco di durata, può essere più lungo?

Risposta. Rif. Avvisi Art. 8. Il MUR potrà riconoscere esclusivamente le spese sostenute entro l’arco di attuazione delle attività del Programma, ovvero 36 mesi, eventualmente prorogabili comunque non oltre il 28 febbraio 2026. Pertanto, in caso di contratti con data di termine del rapporto lavorativo successiva alla scadenza del Programma o dell’eventuale proroga, i relativi costi sostenuti resteranno a carico del Soggetto attuatore/realizzatore.

18. Chiarire se le nuove assunzioni a tempo determinato assegnate ad un progetto PNRR possano, in caso di rimanenze dell’orario di lavoro standard, possano essere **assegnate ad altra commessa o progetto** in quanto debitamente e distintamente rendicontati.

Risposta. E’ possibile rendicontare esclusivamente le ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del Programma di ricerca finanziato, fino a concorrenza del monte ore annuo definito dalla normativa di riferimento, e secondo quanto previsto dall’art. 9 co. 5 degli Avvisi.

19. Per le **imprese**, si chiede se ci siano vincoli specifici alle modalità di reclutamento (oltre al CUP e agli obblighi di comunicazione).

Risposta. Le imprese, anche se soggetti giuridici di natura privatistica, in quanto beneficiaria di fondi pubblici devono adempiere all’obbligo del rispetto dei principi generali del PNRR e di sana gestione finanziaria.

20. Le **imprese e gli enti di ricerca** (vigilati o non vigilati) possono esporre come costi ammissibili i costi di assegni/borse di dottorato trasferiti alle università (anche non facenti parte della compagine progettuale) e da queste attivati sulla base di una convenzione (che può prevedere lo svolgimento di parte del periodo di dottorato presso le imprese/enti)? In quale voce di costo? Quale documentazione occorre fornire?

Risposta. Il quesito posto non è chiaro. In ogni caso le attività devono essere svolte dai soggetti che compongono la compagine progettuale.

21. Se tra i ricercatori che compongono la massa critica di un **ente** è stato inserito **personale a partita IVA** (partite IVA mono-committenti, funzionali alla struttura, ma

non dipendenti), può bastare il solo curriculum-vitae e/o una dichiarazione della società che attesta la continuità del servizio reso da questi soggetti?

Risposta. Il personale a partita IVA non rientra nella tipologia di spese di personale, bensì di costi per “Servizi di consulenza specialistica” di cui all’Art. 9 co.4 delle Linee Guida.

22. Quando a p. 25 ci si riferisce a personale dipendente “incardinato nell’ente”, possiamo intendere che ci si riferisca a risorse messe a disposizione? Sono ammissibili risorse con contratto di somministrazione lavoro (interinali)?

Risposta. Non sono ammissibili, tra le spese di personale, risorse con contratto di somministrazione di lavoro (interinali).

23. È possibile rendicontare le ore persona di risorse impiegate sul progetto che non dipendono direttamente da un’impresa affiliata (principale beneficiario), bensì da una società controllata o collegata ad essa?

Risposta. E’ possibile rendicontare esclusivamente le ore impiegate dal personale per attività inerenti alla realizzazione del Programma di ricerca finanziato e secondo quanto previsto dall’art. 9 co. 5 degli Avvisi. In relazione al concetto di società controllate v. FAQ 2.15 dell’Avviso 3138 del 16/12/2021.

24. Se una Fondazione, pur essendo riconosciuta come soggetto pubblico in numerosi contesti e non svolgendo prevalente attività economica, sia stata ricompresa nella categoria “imprese”, dovrà fare riferimento ai costi standard definiti per le imprese?

Risposta. Si.

1.1 DOCUMENTAZIONE SU SPESE DI PERSONALE

1. Le Linee Guida stabiliscono che “Il CUP dovrà essere indicato su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto e in particolare sui documenti amministrativi e contabili”. Tuttavia, non è possibile ad es. per le università, inserire il CUP su alcuni documenti (soprattutto contabili) a causa di vincoli tecnici dei sistemi informativi che gestiscono i processi.

Risposta. In via generale, si conferma la previsione di applicare il CUP su tutti i documenti che fanno riferimento al progetto, in particolare sui documenti amministrativo contabili. In caso di riscontrata difformità rispetto a tale previsione in fase di controllo finanziario, sarà onere del soggetto attuatore/realizzatore fornire adeguata giustificazione, supportata da eventuali elementi probatori. Resta inteso il rispetto della normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e ogni altra previsione di legge.

2. Con riferimento alla documentazione da caricare per le verifiche relative alle **borse di dottorato**, si chiede un chiarimento su quale documentazione è necessaria, considerando che il dottorando non stipula un contratto, è uno studente che viene immatricolato a un corso a seguito di selezione. In particolare, circa (a) la documentazione attestante la verifica dei requisiti propedeutica alla stipula del contratto, si fa riferimento al possesso del titolo di accesso? In merito a (b) il contratto, è sufficiente il certificato di iscrizione?

Risposta. Sarà necessario trasmettere tutta la documentazione inerente alla procedura di selezione espletata e all'assegnazione delle borse ai dottorandi che consenta di poter verificare l'attivazione del percorso dottorale.

3. Con riferimento ai **timesheet**, si chiede di confermare che sia possibile produrre una **dichiarazione** delle ore lavorate e specificare che i timesheet sono a disposizione per verifiche presso l'ente. (In analogia con la dichiarazione prevista in Horizon Europe).

Risposta. Ai fini della quantificazione del costo maturato in relazione all'attività svolta in applicazione dell'Unità di Costo Standard adottata, occorre produrre i **timesheet** secondo quanto indicato a pag. 28 delle Linee guida al fine di quantificare il relativo costo orario maturato in applicazione dell'Unità di Costo Standard adottata. Tale adempimento si rende necessario anche al fine di garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

4. Per il **personale reclutato e impegnato al 100% sul progetto**, ivi inclusi i borsisti, sarà possibile produrre una dichiarazione che certifichi l'intero impegno sul progetto così come avviene per i progetti finanziati dalla Commissione Europea in Horizon 2020), senza obbligo di produrre timesheet?

Risposta. Sebbene trattasi di personale impegnato al 100% sul progetto, resta comunque necessario fornire il **timesheet** secondo quanto indicato a pag. 28 delle Linee Guida al fine di quantificare il relativo costo orario maturato in applicazione dell'Unità di Costo Standard adottata.

5. Nella rendicontazione con timesheet, si chiede conferma che sia sufficiente indicare le ore impiegate nel progetto, **non il singolo tipo di attività** (i.e. ricerca industriale, sviluppo sperimentale, ecc.) ed il campo di intervento. Deve essere indicata la **milestone**?

Risposta. E' necessario fornire il **timesheet** secondo quanto indicato a pag. 28 delle Linee Guida al fine di quantificare il relativo costo orario maturato in applicazione dell'Unità di Costo Standard adottata, che non prevede l'indicazione della tipologia di attività, nonché delle **milestone**.

6. Con riferimento alla documentazione da caricare per verifiche, e in particolare il paragrafo "6.2.1 Spese di personale - Spese ammissibili – Sezione "eventuale documentazione inerente la selezione" (pag. 27)": "Nel caso di soggetti beneficiari

pubblici il contratto dovrà essere sottoposto al **controllo preventivo** di legittimità degli atti ex art. 3 comma della legge n. 20/1994 e ss.mm.ii.”, si tratta di un refuso o questo controllo è stato reintrodotta?

Risposta. Tale controllo va espletato solo laddove previsto a norma di legge.

7. Con riferimento alle **lettere di incarico** (p. 27), si chiede se si può evitare per il personale di essere stato già allegato alla proposta il cv.

Risposta. Al fine di individuare le risorse impiegate sul programma finanziato e il relativo impegno occorre fornire la documentazione indicata nelle Linee Guida per la tipologia di costo in oggetto. Quindi si conferma la necessità di fornire, tra gli altri documenti, anche la lettera di incarico.

8. Si evidenzia che nelle lettere di incarico/ordini di servizio per personale parzialmente impegnato su progetti (p. 27), non è possibile indicare a priori l'esatto **numero di ore che svolgeranno**, ma eventualmente, se davvero necessario, si potrà definire un numero di ore indicativo.

Risposta. La lettera di incarico serve al fine di individuare le risorse impiegate sul programma finanziato e le attività da svolgere in relazione al Programma finanziato. L'esatta quantificazione delle ore lavorate dovranno risultare dai *timesheet* presentati in sede di rendicontazione periodica.

9. In relazione alla “Checklist per la verifica procedure di selezione del personale a valere sul PNRR” (p. 104), la sezione C3 riporta: “L’Avviso di selezione ha previsto opportune clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali, di criteri orientati a promuovere l’occupazione femminile, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 47 “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC” del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108?”. Che cosa si intende per “opportuna clausola”? L’inserimento di una clausola relativa all’uguaglianza di genere è sufficiente al rispetto di questo requisito (non essendo possibile inserire il genere quale criterio di selezione o premiale)?

Risposta. Si fa rimando alle “Linee guida per i contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali e l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità.” di cui al decreto interministeriale 7 dicembre 2021, pubblicato in G.U. Serie generale - n. 309 del 30 dicembre 2021. Al riguardo, è possibile consultare le Linee guida sopra citate al seguente indirizzo:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-12-30&atto.codiceRedazionale=21A07771&elenco30giorni=false

10. In relazione al requisito del 40% del personale occupato da donne, si intende per ogni singolo beneficiario, per Spoke, per tutto il progetto, per il programma?

Risposta. Rif. Avvisi Art.7 co.2. Tale limite è relativo all'intero Programma di ricerca finanziato.

2. COSTI PER ATTREZZATURE

Riferimento paragrafi “6.2.2 Costi per materiali, attrezzature e licenze” (pag 29) e “6.2.9 Ammortamento (pag. 38)”

Al punto 6.2.2 si legge “Laddove ricorra la necessità di acquisire beni e attrezzature che costituiscono immobilizzazioni, immateriali o materiali, strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, sono ritenute ammissibili le spese di ammortamento alle condizioni e sulla base delle modalità di rendicontazione di seguito indicate (Cfr. Par. 6.2.9)”

Al punto 6.2.9, viene previsto il calcolo dell'ammortamento che tiene conto del coefficiente di ammortamento (in genere 20% ovvero 5 anni dalla data di consegna o collaudo per le attrezzature scientifiche) e della % di utilizzo nel progetto. Questo in pratica significa che, considerando i tempi necessari all'espletamento delle procedure di acquisto, non si esclude che possano risultare ammissibili circa i 2/5 del costo storico.

In numerose occasioni, era stata confermata da parte del Ministero l'ammissibilità del costo storico del bene (certamente riparamettabile secondo la % di utilizzo nel progetto in caso di uso non esclusivo) e la sostenibilità dei budget di progetto erano stati formulati coerentemente a questa previsione.

In via generale, sul tema si chiarisce preliminarmente quanto segue:

Con specifico riferimento all'acquisto di attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali al conseguimento degli obiettivi realizzativi del programma del Centro Nazionale finanziato, il relativo costo sostenuto è rendicontabile al 100%. Laddove, invece, i suddetti beni non siano funzionali esclusivamente al conseguimento dei suddetti obiettivi, ma anche connessi a ulteriori finalità, in tal caso il relativo costo d'acquisto potrà essere rendicontato sulla base della quota d'uso effettivamente utilizzata sul programma e secondo quanto previsto dal paragrafo dedicato 6.2.9 delle Linee Guida.

In relazione alla documentazione da presentare, nella sezione altri documenti, è prevista la trasmissione della quota di ammortamento solo laddove sussista la seconda ipotesi sopra prospettata.

In merito all'ipotesi di noleggio o leasing delle attrezzature e/o strumentazioni sono rendicontabili a valere del progetto i canoni, limitatamente alla quota capitale, relativi al periodo di utilizzo del bene per il progetto.

1. *Coerentemente con quanto precedentemente comunicato, si suggerisce di riformulare l'art. 6.2.2 come segue: "Laddove ricorra la necessità di acquisire beni e attrezzature che costituiscono immobilizzazioni, immateriali o materiali, strumentali alla realizzazione delle attività progettuali, è ritenuto ammissibile il costo storico di tali beni, secondo la quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto".*

Es.1 - Un'attrezzatura del costo di 1.000.000 (iva inclusa) acquisita da una Università al mese 13 di 36 e utilizzata al 100% nell'ambito del progetto può essere rendicontata per l'intero importo di 1.000.000 di euro?

Es. 2 - Un'attrezzatura del costo di 1.000.000 (oltre IVA) acquisita da una Grande Impresa nell'ambito della Ricerca Industriale in collaborazione con Organismi di Ricerca al mese 12 di 36 e utilizzata al 100% nell'ambito del progetto può essere rendicontata per l'intero importo di 1.000.000 di euro e avere un'agevolazione di 650.000 euro (65% di agevolazione?)

Risposta. Si rimanda a quanto indicato al par. 6.2.9 delle Linee Guida.

2. *Si chiede conferma che sia possibile rendicontare le quote di ammortamento di attrezzature già nella disponibilità dei beneficiari e che non abbiano ancora esaurito la propria vita utile.*

Risposta. Le attrezzature nella disponibilità dei beneficiari in quanto funzionali in via esclusiva al conseguimento degli obiettivi realizzativi del Programma di ricerca finanziato, ma anche connesse a ulteriori finalità, potranno essere rendicontate sulla base della quota d'uso effettivamente utilizzata sul Programma e secondo quanto previsto dal paragrafo dedicato 6.2.9 delle Linee Guida.

3. *Punto 6.2.9 Ammortamento pag 38: la frase "c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche" cosa significa? Non si possono cofinanziare gli acquisti con altri finanziamenti pubblici (nel rispetto del divieto di doppia rendicontazione), ad es. qualora l'attrezzatura non sia impiegata al 100% sul progetto?*

Risposta. Sulla base della normativa di riferimento richiamata dalle Linee Guida le spese di ammortamento sono ammissibili esclusivamente se, tra gli altri, è rispettato il requisito sopra indicato, ovvero che all'acquisto dei beni ammortizzati non abbiano contribuito sovvenzioni pubbliche. Qualora non fosse rispettato tale requisito, l'acquisto del bene ammortizzato sarebbe, sebbene limitatamente alla quota di ammortamento, finanziato 2 volte con fondi pubblici.

In relazione al secondo quesito, si comunica che il cumulo del finanziamento è consentito nei limiti indicati nel Regolamento UE 2021/241 e nella circolare del MEF n.33/2021.

4. *Nella formula presente a p. 38: $C = ((FxPXQ))xT/360$, non è chiaro perché si utilizzi 360. Perché non utilizzare invece: Costo storico / tempo di ammortamento (in giorni o mesi) x tempo di utilizzo nel progetto x % di utilizzo?*

Risposta. È stata utilizzata una metodologia di calcolo lineare dell'ammortamento, comunemente in uso nelle attività di rendicontazione.

5. *Per le attrezzature ad elevato contenuto tecnologico è possibile utilizzare la percentuale di ammortamento annuo del 35%? L'appartenenza alla categoria di "attrezzature ad elevato contenuto tecnologico" è dichiarata dal soggetto beneficiario in fase di rendicontazione o viene determinata dal soggetto valutatore?*

Risposta. Il coefficiente di ammortamento da applicare è quello previsto dalla normativa civilistica di riferimento.

6. *Nel caso in cui un soggetto applichi un coefficiente di ammortamento civilistico diverso da quello fiscale, è ammesso a rendiconto la valorizzazione del costo con le aliquote applicabili ai fini fiscali?*

Risposta. Ai fini del calcolo delle spese di ammortamento ammissibili a valere del PNRR si rimanda a quanto indicato al par. 6.2.9 delle Linee Guida.

7. *Al punto 6.2.2 si specifica che sono ricomprese le spese sostenute per l'acquisto di materiali, attrezzature e licenze **esplicitamente previste** nell'ambito del progetto. Si chiede di sapere se per poter essere ammissibile l'attrezzatura deve essere stata indicata già nella proposta progettuale o se per "esplicitamente" si intende che la necessità e l'utilizzo nell'ambito del progetto dell'attrezzatura da acquisire deve evincersi dai report anche scientifici di rendicontazione.*

Risposta. Il costo per l'acquisto di attrezzature, strumentazioni e licenze funzionali al conseguimento degli obiettivi realizzativi del Programma è rendicontabile al 100%.

Laddove, invece, i suddetti beni non siano funzionali esclusivamente al conseguimento dei suddetti obiettivi, ma anche connessi a ulteriori finalità, in tal caso il relativo costo d'acquisto potrà essere rendicontato sulla base della quota d'uso effettivamente utilizzata sul programma e secondo quanto previsto dal paragrafo dedicato 6.2.9 delle Linee Guida.

8. *Con riferimento ai costi di **Creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca** di cui all'Avviso 3138 del 16.12.2021, in relazione ai costi dei lavori necessari si richiede se gli stessi possano essere imputati al 100% in quanto connessi direttamente al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Si richiede, altresì, se i costi dei lavori relativi alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture debbano seguire la procedura di valutazione preventiva di cui all'art.9, co.4, lett. g) del medesimo Avviso (altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Programma di ricerca, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile).*

Risposta. Con specifico riferimento alle tipologie di costo sopra indicate, in quanto afferenti all'obiettivo realizzativo del Programma di ricerca finanziato sono rendicontabili al 100%. Se la creazione e/o rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca erano esplicitamente indicati nel Programma approvato non ricorre la necessità di ulteriori valutazioni da parte del Ministero, salvo quando previsto dall'art.19 dell'Avviso in esame e dall'art. 15 del DM 1314/2021 e ss.mm.ii. Diversamente le relative spese rientrano nell'alveo della fattispecie di cui all'art. 9 co.4 lett.g).

2.1 DOCUMENTAZIONE SU ATTREZZATURE

1. *Tra la documentazione da caricare per la verifica relativa alle acquisizioni è richiesto che sia inserita la check-list per la verifica delle procedure di appalto sottoscritta dal titolare della procedura. Cosa si intende per titolare della procedura: il Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016? Il titolare del progetto scientifico per il quale viene effettuata l'acquisizione? Il Direttore Generale? il Legale Rappresentante dell'Ente?*

Risposta. La finalità della CL è assicurare una forma di autocontrollo da parte del soggetto che ha seguito la procedura, pertanto sarà cura del Soggetto realizzatore (Spoke/Affiliato) individuare la risorsa con assegnataria di tale responsabilità.

2. *Nella check list di cui all'allegato 7, nella sezione relativa alla procedura seguita per l'acquisto (es. record 19, lettera d.) è contemplata la domanda "la Stazione appaltante ha fatto ricorso al MEPA, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento"? Poiché ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 126/2019, convertito con la legge 159/2019 le università e gli enti di ricerca non sono più soggette all'obbligo del ricorso al MEPA per gli acquisti relativi alla ricerca, la previsione contenuta nella check-list è da ritenersi come un requisito per l'ammissione alla rendicontazione del costo sostenuto?*

Risposta. La check-list è da intendersi quale format utilizzabile per tutti i soggetti attuatori/realizzatori degli Avvisi. Qualora il soggetto attuatore in questione ritenga che ricorrano le condizioni per non procedere con il ricorso al MEPA, potrà fornirne adeguata giustificazione in sede di rendicontazione.

3. *La checklist va compilata e allegata obbligatoriamente per qualsiasi acquisto, di qualsiasi importo (es.: preparati biochimici o componenti ICT per pochi euro), occorrente per la realizzazione del progetto? O dato l'onere di tale attività e che le procedure pubbliche sono già regolamentate si potrebbe pensare di allegare un'unica check list a fine programma riassuntiva e onnicomprensiva che funga da riferimento su tutte le procedure messe in atto a livello di sistema da parte di ciascun ente?*

Risposta. Si conferma la necessità di procedere con la redazione di una check-list per qualsiasi procedura messa in atto.

4. *Si chiede conferma che nella rendicontazione di un'attrezzatura possa rientrare sia la somma corrispondente all'importo di aggiudicazione, sia gli "atti aggiuntivi" per le estensioni (cosiddetto **Quinto d'Obbligo**) di cui all'Art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, estensioni che la giurisprudenza ha classificato come "estensioni proprie in senso stretto", se si rientra nei casi previsti dal Comunicato del presidente ANAC del 23/03/2021 e sempre che si rimanga nelle somme complessivamente assentite per "materiali, attrezzature e licenze" nel progetto del Centro.*

Risposta. Si conferma quanto rappresentato.

5. *Si chiede conferma che in particolare con riferimento all'obbligo del rispetto della disciplina dei contratti pubblici, sia lecito inserire nei documenti di gara quanto previsto dal D. L. n.4 del 07/01/2022, convertito con Legge n.18 del 04/03/2022 "meccanismi revisionali volti a tutelare l'equilibrio contrattuale a fronte di sopravvenute variazioni dei prezzi", ovvero una **clausola di revisione prezzi**, già vigente e vincolante ed espressamente valida anche per il PNRR. Di conseguenza, il costo finale potrà eccedere, causa adeguamento prezzi, l'importo inizialmente previsto, entro i limiti previsti dalla citata legge, rimanendo nelle somme complessivamente assentite per "materiali, attrezzature e licenze" per il Centro Nazionale.*

Risposta. Si conferma quanto rappresentato.

3. COSTI PER SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA

In accordo alle linee guida "Questa voce comprende i costi relativi ad attività connesse con il programma di ricerca commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche sia in quanto soggetti giuridici. Le spese devono essere sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in merito al D.Lgs 50/2016 Codice degli [...] La consulenza può essere resa da prestatori d'opera non soggetti a regime IVA, da professionisti o da società.

1. *Si chiede se è ammesso che un **soggetto privato (società) che è tra i Soggetti Beneficiari (è partner Affiliato e/o membro dello Hub)** possa partecipare ad una gara d'appalto pubblicata per le finalità sopra indicate o se invece questa fattispecie deve costituire, per la Commissione di aggiudicazione, motivo di esclusione, così come avviene per i bandi a cascata. In caso di incompatibilità, questo vincolo esiste anche se la gara è appaltata dallo Hub per lo svolgimento di attività amministrative-gestionali?*

Risposta Rientra nella competenza della Commissione valutare eventuali situazioni di incompatibilità.

2. *È possibile da parte di un soggetto beneficiario delle agevolazioni rendicontare costi relativi a **consulenza specialistica per attività di ricerca** prestata da soggetti con rapporto di cointeressenza con il soggetto beneficiario?*

Risposta. No.

4. COSTI PER MATERIALI

1. Si chiede di chiarire che, nel caso dei costi per materiali la “documentazione relativa alle procedure di selezione del fornitore (ricerca di mercato, elenco fornitori qualificati, esclusivista di mercato risultante dalla determina di impegno o da apposita dichiarazione del responsabile di progetto, per importo pari a superiori alla soglia comunitaria ricorso a convenzioni CONSIP, per acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, RdO su MePA e Oda (in assenza della tipologia del bene si dovrà procedere con autonoma procedura di gara), Oda, ecc.)” sia applicabile ai soli **soggetti per i quali si applica il Codice degli Appalti** di cui al D.Lgs. 50/2016 e smi. Si chiede inoltre di specificare la documentazione da presentare in caso di acquisti da parte di soggetti che ai quali **NON** si applica il Codice degli Appalti.

Risposta. Il Codice degli Appalti va applicato ai soggetti espressamente indicati nelle previsioni normative del relativo D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. Con specifico riferimento ai soggetti non tenuti all’applicazione di tale norma, tenuto conto che beneficiano comunque di risorse pubbliche, nell’ambito delle procedure di selezione ricorre l’obbligo di rispettare i principi generali del PNRR e di sana gestione finanziaria. Al riguardo si rimanda alla **Check-List per la verifica delle procedure di appalto (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)** di cui All.7 delle Linee Guida che ciascun Soggetto dovrà compilare in relazione a ciascuna procedura esperita. Per i soggetti non tenuti all’applicazione del Dlgs si rimanda alle sezioni A, B, E, F della Check-List.

2. Relativamente ai **costi per materiali, strumenti e attrezzature** si propone di prevedere una distinzione tra:

- Soggetti che non esercitano attività economica (o la esercitano in maniera non prevalente) per i quali, non applicandosi la normativa sugli Aiuti di Stato di cui al Regolamento n. 651/2014, si prevede la rendicontazione del costo di acquisto;
- Soggetti che esercitano attività economica, per i quali, applicandosi le disposizioni dell’art. 25 del Regolamento n. 651/2014, si prevede la rendicontazione delle relative quote di ammortamento.

Risposta. Si confermano le previsioni degli Avvisi e delle linee guida. Si veda altresì risposta alla domanda n.7 della sezione 2 **COSTI PER ATTREZZATURE**.

5. IVA

1. Con riferimento al Paragrafo 6.2.8 IVA – p. 37, cosa significa che **l’IVA è rendicontata separatamente** in quanto l’importo non è incluso nell’ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR?

Risposta. Si intende che all’interno del sistema informativo e in tutta la documentazione giustificativa di supporto, l’IVA dovrà essere evidenziata e registrata separatamente, ai fini delle necessità rendicontative del MUR verso il MEF, laddove

rappresenti un costo non recuperabile per il soggetto che la sostiene, ai sensi dell'art.9 degli Avvisi.

6. CUP

1. Su quali documenti è obbligatoria l'indicazione del CUP, oltre che contratti/ordini, fatture (o altro titolo di spesa) e pagamenti?

Risposta. Il CUP è obbligatorio su tutti i documenti che fanno riferimento al progetto, in particolare sui documenti amministrativo contabili.

7. HUB

Si suggerisce di inserire nelle linee guida una sezione dedicata all'HUB.

*1. Oltre al Program Manager, si chiede conferma che l'HUB possa rendicontare **tutti i costi che ne garantiscano il funzionamento** e le relative attività gestionali a cui è preposto, ad es. personale amministrativo-gestionale, affidamento a professionisti per supporto legale ed economico finanziario, affitto sede, ecc.*

Risposta. Limitatamente alle attività di competenza dell'HUB potranno essere rendicontate le spese in coerenza con le previsioni dell'Avviso di riferimento (ad es. l'art. 4 co.5 e art. 9 co.3).

*2. I costi del Program Manager generano **overhead** del 15% e **spese amministrative** del 10%?*

Risposta. I costi del Program Manager sono valevoli ai fini del calcolo delle spese generali, così come costituiscono base di calcolo per il vincolo del 10% dei costi amministrativi e gestionali.

*3. Nei progetti, i **costi della gestione** sono riservati all'HUB, ma molti delle attività di coordinamento sono previste in capo agli Spoke; è possibile prevedere una deroga su questo assetto in relazione al personale dedicato alla gestione amministrativa e a figure di coordinamento degli Spoke?*

Risposta. Si confermano le previsioni degli Avvisi.

4. Chiarire il paragrafo 6.2.7 "Costi gestionali ed amministrativi, per i progetti di cui all'Avviso 341 del 15/03/2022, tali costi possono includere per l'HUB spese di personale tecnico con l'esclusione di spese per personale amministrativo"?

Risposta. Cfr. Avviso 341/2022, art. 9 comma 4 lett. e), secondo il quale "le sole spese di personale dell'Hub considerate ammissibili sono quelle del programme/research manager di cui all'art. 4 comma 8 del presente Avviso".

5. *Fabbricati/terreni: se l'hub potrà utilizzare un fabbricato in comodato d'uso gratuito, già dichiarato in fase di presentazione della proposta e approvato, è possibile prevedere la **riqualificazione/ristrutturazione** degli spazi come voce di spesa ammissibile? In che modo?*

Risposta. Con specifico riferimento alle tipologie di costo sopra indicate, se esplicitamente indicate nel Programma approvato non ricorre la necessità di ulteriori valutazioni da parte del Ministero, salvo quando previsto dall'art.19 dell'Avviso in esame e dall'art. 15 del DM 1314/2021 e ss.mm.ii. Diversamente le relative spese rientrano nell'alveo della fattispecie di cui all'art. 9 co.4 lett.g).

8. COSTI GESTIONALI ED AMMINISTRATIVI

1. *Sono ammissibili i costi per la concessione di **garanzie fideiussorie**?*

Risposta. Si.

2. *Dato che le linee guida includono la possibilità di rendicontare (eccetto che sull'avviso 3138) costi gestionali amministrativi connessi alle attività del progetto di importo massimo pari al 10% dei costi diretti ammissibili del personale, si conferma che tale previsione vale **sia sul bando ecosistemi sia sul bando partenariati estesi**?*

Risposta. Al riguardo, si specifica che la previsione in merito all'ammissibilità dei "costi gestionali e amministrativi" è indicata dall'art. 9 co. 4 degli Avvisi di cui ai Decreti Direttoriali nn.341 e 3277.

L'Avviso di cui al DD 3138 non prevede l'ammissibilità di tali costi.

3. *Lo svolgimento dei progetti prevedranno numerosi eventi di concertazione e presentazione dei risultati, oltre che meeting tecnici interni al partenariato. È possibile includere in tale categoria le spese per organizzazione di **meeting di progetto**? le **missioni**? È inoltre possibile includere costi per eventuali **collegi esterni/internazionali** (comprensiva di rimborso spese di missioni)?*

Risposta. Si.

4. *Si possono includere eventuali costi per servizi legati a **pubblicazione e gestione di bandi a cascata**?*

Risposta. Sono ammissibili i costi previsti dalla legge in materia di pubblicazione degli Avvisi/bandi di gara.

5. *Rientrano in questa tipologia di spesa le **spese generali** dell'Ente (es. utenze)? In questo caso, occorrerebbe comunque inserire i riferimenti di progetto (CUP, titolo progetto, PNRR, Missione e Componente?)*

Risposta. Rif. Avvisi Art.9 co. 4. Le spese generali dell'ente non sono ammissibili in tale categoria di spesa in quanto rientranti nella voce "spese generali" nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

6. *Si conferma che tali costi gestionali amministrativi possono essere esposti da tutti gli attori coinvolti: HUB, Spoke e Affiliati?*

Risposta. Si rimanda alle previsioni dei singoli Avvisi.

9. ALTRI COSTI

1. *Possono essere ricompresi in questa categoria, ad es. costi di fidejussione, costi di missione e organizzazione meeting, costi di pubblicazione, organizzazione di eventi, ecc.?*

Risposta. Si.

2. *È possibile l'attivazione e la rendicontazione di stage e tirocini?*

Risposta. Si rimanda alle previsioni dei singoli Avvisi.

3. *L'autofatturazione per l'utilizzo di beni propri (nave da ricerca) è ammissibile?*

Risposta. No.

4. *Gli incentivi ai RUP per le gare sono costi ammissibili e rendicontabili sul progetto?*

Risposta. Gli incentivi per le funzioni tecniche ex Art.113 D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) rappresentano costi ammissibili e rendicontabili a valere del PNRR qualora trattasi di nuove assunzioni di personale che dovrà svolgere tali funzioni per il Programma finanziato. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a eventuali risorse già inserite nell'organico del Soggetto che le rendiconta.

10. OVERHEAD

1. *Si chiede conferma che gli overhead siano unicamente generati dai costi di personale, così come precisati sulla base dei relativi quesiti.*

Risposta. Rif. Avvisi Art.9 co.4 lett.f).

2. *Si chiede conferma che si tratti di un importo forfetario non soggetto a rendicontazione analitica*

Risposta. Si. **Rif. Avvisi Art.9 co.4 lett.f).**

11. BANDI A CASCATA

1. È possibile avere maggiori indicazioni sulle modalità di attuazione e rendicontazione dei **bandi a cascata**, evidenziando le differenze in termini di caratteristiche dei bandi e tipologie di costi ammissibili per le diverse tipologie di bando previste dagli avvisi?

Risposta. Rif. Avvisi Art.5.

2. Una **Fondazione di imprese** è afferente al Centro Nazionale come socio Hub. Tali imprese, non essendo direttamente afferenti al Centro come partners, possono accedere ai bandi a cascata emessi dagli Spokes? Oppure essendo in qualche modo legate al Centro attraverso la Fondazione di cui sono soci devono usare fondi destinati ai soggetti beneficiari del Centro?

Risposta. Si rimanda alle previsioni degli Avvisi e delle eventuali FAQ diramate al riguardo.

12. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO D'OBBLIGO E ACCORDI HUB-SPOKE-AFFILIATI

In relazione alla presente sezione si rimanda alle previsioni dell'Avviso rispetto ai contenuti minimi degli Accordi tra Hub/Spoke/Affiliati. In merito al tema delle garanzie si rimanda alla nota circolare del RUP degli Avvisi.

In merito alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, le linee guida prevedono quanto segue:

“Sottoscritto l'Atto d'Obbligo il Soggetto Attuatore trasmetterà al Ministero, non appena perfezionata, la seguente documentazione per le eventuali verifiche di competenza:

- Atto costitutivo dello HUB
- Statuto
- Regolamento interno
- Accordi tra lo Hub e gli Spoke
- Accordi tra ciascuno Spoke e i propri Affiliati

Gli accordi con gli Spoke e gli Affiliati devono prevedere il rispetto dei requisiti previsti dall'avviso di riferimento e dei medesimi obblighi a cui è tenuto l'Hub, per quanto applicabile.”

1. *Sebbene dalla spiegazione fornita durante l'incontro mensile è apparso chiaro che gli accordi tra l'Hub e gli Spoke e gli accordi tra Spoke e Affiliati appartengono alla sfera di autonomia del Partenariato, dalle linee guida si evince che sono soggette a “eventuali verifiche di competenza”. In particolare, “Gli accordi con gli Spoke e gli Affiliati devono prevedere il rispetto dei requisiti previsti dall'avviso di riferimento e dei medesimi obblighi a cui è tenuto lo Hub, per quanto applicabile.” Si chiede dunque di poter ricevere da parte del Ministero **schemi di accordo** per entrambe le fattispecie (hub-Spoke, Spoke-Affiliati) compatibili con i vincoli richiesti, sui quali poi ogni progetto potrà applicare le proprie personalizzazioni.*

2. *Eventualmente sarebbe possibile prevedere **un unico accordo** tra Hub/Spoke/Affiliati modello Consortium Agreement DESCA?*
3. *Negli accordi Hub-Spoke (ed ovviamente a cascata verso gli Affiliati) si intende prevedere una formula di garanzia verso l'Hub come nel seguito: "Lo Spoke, ai fini della garanzia di cui al precedente art. 11.5, con la sottoscrizione della presente assume la responsabilità solidale nei confronti del MUR, nei limiti delle agevolazioni ricevute nell'ambito del Programma, accettando e prendendo atto che il Ministero potrà procedere all'eventuale recupero di importi mediante compensazione a detrazione su ogni altra erogazione e/o contributo da assegnare allo stesso Spoke anche in base ad altro titolo; fatto salvo il caso che sia fornita all'HUB altra idonea garanzia ai sensi del precedente comma [N.B. Spoke vigilati/controllati MUR]." Si richiede:*
 - *questa formula costituisce IDONEA GARANZIA per il MUR (ove si tratti di Spoke vigilati MUR)?*
 - *nel caso di risposta affermativa al punto precedente, la previsione di responsabilità solidale dell'accordo Hub-Spoke implicherà che il MUR attivi eventualmente la garanzia direttamente nei confronti dello Spoke?*
 - *Nel caso alcuni enti vogliano esporre una fideiussione, la lettera firmato dallo Hub può contenere la lista degli enti con il tipo di garanzia (diversa) presentata da ognuno?*
4. *In alternativa rispetto a quanto indicato nel quesito 3 è pensabile che un accordo tipo Consortium Agreement, che preveda il tipo di garanzie per ogni ente partecipante e abbia come allegati le eventuali fideiussioni bancarie (ed eventualmente le verifiche dell'esistenza delle fideiussioni) od altra tipologia di garanzia, possa diventare la garanzia che lo Hub espone al MUR?*

13. SISTEMI INFORMATICI - PIATTAFORME REGIS AT-WORK

In relazione alla presente sezione si rimanda a più specifiche indicazioni dell'Ufficio di Gestione.

1. *Funzionalità sistema Regis: **l'interoperabilità** delle due piattaforme è già operativa oppure sarà necessario procedere ad un doppio caricamento?*
2. *È possibile immaginare qualche forma di **interoperabilità tra At-Work e i sistemi informativi delle università** che sono in gran parte gestiti da CINECA?*

14. PARI OPPORTUNITÀ, GENERAZIONALI E DI GENERE

In merito alle pari opportunità di genere, le Linee Guida prevedono che "tutti i soggetti a vario titolo beneficiari del finanziamento dovranno dimostrare che almeno il 40% del personale

assunto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato sia di genere femminile. Tale elemento verrà verificato nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.”

1. *Sarebbe opportuno che le linee guida indicassero quali modalità compatibili con il nostro ordinamento giuridico sono utilizzabili da Hub e Spoke al fine di garantire il suddetto vincolo, posto che non è possibile includere nei bandi neppure una clausola di preferenza tra generi a parità di punteggio/giudizio di merito ottenuti, così come non è possibile prevedere bandi riservati a uno specifico genere.*

Risposta. Si fa rimando alle “Linee guida per i contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali e l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità.” di cui al decreto interministeriale 7 dicembre 2021, pubblicato in G.U. Serie generale - n. 309 del 30 dicembre 2021:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-12-30&atto.codiceRedazionale=21A07771&elenco30giorni=false

2. *La percentuale del 40% di genere femminile per il personale reclutato va rispettato a livello cumulativo per ogni partecipante ovvero per ogni bando di reclutamento e quindi tipologia di personale (assegnisti, dottorandi, RTD-A ecc.)?*

Risposta. Rif. Avvisi art.7.

3. *Il punto 3.7 delle Linee guida recita che "per promuovere la parità di genere, tutti i soggetti a vario titolo beneficiari del finanziamento dovranno dimostrare che almeno il 40% del personale assunto sia di genere femminile". Lo stesso paragrafo (3.7) fa riferimento all'art 47 del decreto legge 31.05.21 n.77 che al comma 4 stabilisce che "è requisito necessario assicurare una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile". Qual è la percentuale di riferimento corretta? (30 come indicato nel decreto legge del 2021? o 40 come riferito nelle Linee Guida per la rendicontazione che, tra l'altro, non menzionano le assunzioni giovanili sotto i 36 anni)?*

Risposta. La percentuale di riferimento corretta è quella del 40%, così come indicato all’art. 7 degli Avvisi, in quanto costituisce target trasversale per il PNRR.

15. VINCOLO % SUD

Si rileva che le indicazioni per il rispetto di questo vincolo non sono riportate nelle linee guida.

1. *Per gli Enti di Ricerca Nazionali, è il centro di spesa che identifica i fondi che*

contribuiscono alla % nord/sud. La modalità di espletamento di una gara nazionale ma contenete diversi lotti (con diversi centri di spesa nelle strutture localizzate al nord e sud) potrebbe essere una opzione accettabile e tramite la quale sarebbe possibile riconoscere i fondi destinati al nord e al sud oppure è necessario espletare diverse gare, ciascuna con il proprio centro di spesa? In caso positivo, che tipologia di documentazione è necessaria per comprovare le spese relative alle regioni del sud?

Risposta. La soluzione proposta si ritiene condivisibile, tuttavia ai fini della effettiva imputazione della spesa alla specifica area territoriale è necessario che dalla documentazione inerente alla procedura e relativa spesa sia possibile evincere la ricaduta territoriale.

2. *E' possibile bandire posizioni a tempo determinato sul progetto in una sede del centro-nord e poi distaccare il personale per tutta la durata del contratto al sud, facendoli rientrare nella quota di budget con "tag"sud?*

Risposta. Si.

3. *Nel caso di emissione di bandi a cascata da parte di uno Spoke che ha sede al centro-nord e destinazione delle risorse a soggetti con sede al SUD possiamo considerare le suddette risorse come "quota SUD"?*

Risposta. Si.

16. FLUSSI DI FINANZIAMENTO

In riferimento alla presente sezione si rimanda a più specifiche indicazioni dell'Ufficio competente per la gestione degli Avvisi

1. *Si chiede di includere una descrizione dei flussi finanziari nelle Linee Guida, che chiariscano le modalità e le tempistiche di trasferimento dei finanziamenti. Chiarire se verrà erogato un solo anticipo pari al 10% con apposita garanzia o se, all'avvio di ciascuna milestone, sarà possibile richiedere e ottenere in anticipo il valore della milestone, e con quale forma di garanzia. Chiarire precisamente come avverrà il pagamento a rendicontazione e come lo stesso terrà conto delle anticipazioni già concesse.*
2. *Flussi finanziari HUB/Spoke/Affiliati: è lasciata autonomia all'HUB nel definire le modalità dei trasferimenti oppure è necessario che l'HUB incassate le risorse dal MUR provveda a trasferirle pro quota agli Spoke e quindi poi dagli Spoke agli Affiliati?*
3. *Con riferimento al Par. 6.2.10 Altre tipologie di spese: si indica che "...dovranno inoltre essere presentati i trasferimenti di risorse dagli Hub agli Spoke e quelli dagli Spoke ai soggetti affiliati e agli altri soggetti che ricevono finanziamenti dai bandi a cascata con relativi prospetti di riepilogo riportanti i dati relativi al rendicontato e al*

*trasferito per ciascun Rendiconto di progetto con specifica degli importi relativi a ciascun ambito e voce di costo.” Qualora, per velocizzare e ridurre il carico amministrativo, un Hub volesse ipotizzare, in accordo con i propri Spoke e affiliati, la possibilità di **effettuare il trasferimento delle risorse direttamente a ciascuno Spoke e ai suoi soggetti affiliati** (previa autorizzazione e indicazione scritta di ciascuno Spoke che indichi l’ammontare esatto da versare a ciascun affiliato) sarebbe possibile implementare tale procedura? In caso positivo, se la procedura fosse riportata negli accordi ufficiali, i giustificativi dei trasferimenti sarebbero tutti emessi dall’Hub. Sarebbero ammissibili tali giustificativi, con in aggiunta le note autorizzative degli Spoke?*